

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in materia di riforma fiscale  
ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662**

*Giovedì 17 luglio 1997. — Presidenza  
del Presidente Salvatore BIASCO.*

**La seduta comincia alle 13,45.**

### **Modifica nella denominazione della Commissione.**

Il presidente, Salvatore BIASCO, informa che, a seguito di propria richiesta, in data 16 luglio 1997 il Presidente della Camera ha comunicato che, previa intesa con il Presidente del Senato, la Commissione, finora denominata « Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate previste dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernenti misure di razionalizzazione della finanza pubblica » assume la seguente denominazione: « Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662 ».

### **Variatione nella composizione della Commissione.**

Il presidente, Salvatore BIASCO, comunica che con lettera in data 11 luglio 1997 il Presidente del Senato ha chiamato a far parte della Commissione il senatore Mas-

simo Bonavita, in sostituzione del senatore Gavino Angius, dimissionario.

**Schema di decreto legislativo concernente il riordino dell'imposta sul valore aggiunto, attuativo dell'articolo 3, comma 66, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Relatore: Pasquini.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, sospeso da ultimo, nella seduta del 15 luglio scorso.

Il presidente dichiara aperta la discussione generale.

Il deputato Gianfranco CONTE intende per il momento limitare il proprio intervento ad alcune considerazioni di fondo. Valutato negativamente il fatto che lo schema di decreto affronti una serie di problemi di dettaglio, meglio regolamentabili in altra sede, osserva che esso rispecchia comunque un atteggiamento di carattere ideologico non condivisibile. A titolo esemplificativo cita il caso del regime speciale dell'IVA per i produttori agricoli; emerge una impostazione che tende a colpire le realtà imprenditoriali individuali, eliminando il tetto dei cento milioni al sistema della forfetizzazione per le cooperative agricole.

Per quanto concerne il regime speciale IVA per lo spettacolo, rammenta che da tempo il settore è soggetto ad una tassa specifica, aggiuntiva alle normali tasse d'impresa, che non trova equivalenti in Europa. Ricorda di aver presentato, già a suo tempo, una apposita proposta di rimodulazione dell'imposta sullo spettacolo, tendente a spostarne una parte di onere nel settore dei giochi e scommesse; tale proposta non ha poi avuto seguito, nonostante un iniziale avviso favorevole del Governo.

Ad un aumento della imposta sui giochi e scommesse si è poi proceduto nella manovra finanziaria per l'anno in corso, senza però prevedere che all'aumento della stessa corrispondesse una riduzione della tassazione nel settore dello spettacolo.

A seguito di ciò, l'attuale imposizione del settore è ormai stimabile, nonostante la presenza di un regime forfetario IVA, situarsi al 75 per cento delle entrate, per effetto del cumularsi della tassazione ordinaria sulle imprese e dell'imposta speciale sullo spettacolo. La situazione è pertanto insostenibile, e rischia di portare all'espulsione dell'imprenditoria dal mondo dello spettacolo.

Lamenta infine una scarsa visione d'insieme nell'azione governativa nel settore, poiché, ad esempio, il riordino in corso dell'imposta sullo spettacolo sembra ignorato nell'articolato contenuto nel progetto di legge sulla musica, oltre che, per alcuni aspetti, anche nel presente provvedimento.

Stante l'imminenza di votazioni presso la Camera, il presidente, Salvatore BIASCO, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il presidente, Salvatore BIASCO, in considerazione dell'intensificarsi dei lavori parlamentari prima della pausa estiva, con il conseguente ridursi dei tempi a disposizione dei componenti della Commissione per l'esame dei provvedimenti, propone che, diversamente da quanto stabilito nella precedente seduta del 10 luglio, il programma dei lavori per la prossima settimana sia così articolato:

*martedì 22 luglio, ore 20:*

votazione del parere sullo schema di decreto recante norme sulla unificazione della base imponibile del lavoro dipendente (il termine per il parere del relatore è per le ore 18 di giovedì 17 luglio ed il termine per gli emendamenti e le altre proposte di parere è per le ore 16 di martedì 22 luglio);

*al termine:*

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi;

*giovedì 24 luglio, ore 13,30:*

audizioni informali sullo schema di decreto concernente il riordino IVA;

*giovedì 24 luglio, ore 18:*

chiusura della discussione generale e replica del relatore sullo schema di decreto concernente il riordino IVA.

La Commissione consente.

Il Presidente, Salvatore BIASCO, avverte, infine, che per le medesime motivazioni sopradette, la seduta pomeridiana prevista per la giornata odierna non avrà luogo.

**La seduta termina alle 14,35.**